

COVID-19  
PIANO RIFUGIO SICURO

LE 10  
REGOLE PER IL FREQUENTATORE



PRENOTA  
IL PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO  
QUEST'ANNO È OBBLIGATORIO!

COVID-19  
PIANO RIFUGIO SICURO

LE 10  
REGOLE PER IL FREQUENTATORE



ASSICURATI DI AVERE CON TE MASCHERINA, GUANTI E  
SANIZZANTE A BASE ALCOHOLICA. (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10)  
ENTRARE NEL RIFUGIO E USCIRNE DOVE È SEMPRE POSSIBILE!  
NON PUOI RISPETTARE LA DISTANZA DI SICUREZZA?

COVID-19  
PIANO RIFUGIO SICURO

LE 10  
REGOLE PER IL FREQUENTATORE



LAVATI SPESSE LE MANI  
CON ACQUA E SAPONE  
ASCIUGAMANI PERSONALI!

COVID-19  
PIANO RIFUGIO SICURO

LE 10  
REGOLE PER IL FREQUENTATORE



PORTA CON TE  
IL TUO SACCO LENZUOLO O IL TUO SACCO A PELO  
PER PERNOTTARE AL RIFUGIO!

COVID-19  
PIANO RIFUGIO SICURO

LE 10  
REGOLE PER IL FREQUENTATORE



LASCIA  
IL TUO ZAINO E LA TUA ATTREZZATURA TECNICA  
DOVE APPPOSITAMENTE PREDISPOSTO DAL GESTORE!

NOTIZIARIO  
SOCIALE  
2020



Club Alpino Italiano - sezione di LEINI

TB

COLLE ARIGAS  
ORE 3 mt. 3010

COLLE ALTARE  
122 mt. 2901

TB Lago della Rossa 130  
Rif. Sacalardi 3.06



# Notiziario 2020

## In copertina:



*Un insolito Rifugio, con la tenda d'emergenza usata per agevolare il rispetto delle regole Covid.*

## VITA DI SEZIONE

Relazione del Presidente	2
Verbale assemblea 09/10/2020	4
Consiglio Direttivo	8
Tesseramento	9
Un anno di qualifiche	13
Gruppo Speleologico Alpino	16

## RIFUGIO

Stagione estiva 2021	19
Rifugio e Covid-19	20

## ATTIVITA' 2021

Escursionismo, Alpinismo e Speleo	27
Ciaspole	31
Vie Ferrate	33

## INTERSEZIONALE

Scuola Escursionismo CVL	37
Trek CVL 2021	39

## GITE SOCIALI 2020

Punta Leissè	41
Laghi Verdi	43

## ATTIVITA' INDIVIDUALI

Patagonia	47
...Sono privilegiata	50

## FANTASIA

Il sentiero e l'uomo	52
----------------------	----

## RICORDI

	54
--	----



# Relazione del Presidente

Cari soci, eccomi a voi per il mio ultimo articolo da presidente: dopo due mandati è doveroso passare la mano.

Come tutti voi sapete, io non sono bravo a scrivere articoli e fare conferenze: sono abituato a fare, cerco sempre il più possibile di portare risultati.

E' probabile, (o sicuramente) in qualcosa avrò sbagliato: ma nessuno è perfetto, e nella vita c'è sempre da imparare.

Con questa mia relazione, chiudo la mia lunga esperienza da presidente della nostra sezione, cosa che devo ammettere, è stata assai impegnativa.

I primi tempi sono stati abbastanza difficili: ho dovuto vincere la mia ritrosia ad esprimermi in pubblico e mi sono sentito in dovere di essere sempre presente in tante delle nostre attività di sezione.

Ho partecipato a tutte le assemblee sezionali e regionali; in tutti questi anni ho dovuto combattere con tanta burocrazia e non solo quella del CAI.

Di questa esperienza mi rimane comunque una bella eredità di conoscenze umane, di soddisfazione e di ricordi, che nessuno potrà cancellare.

Sono veramente onorato di aver svolto questo ruolo e di aver condiviso una parte della storia della nostra sezione, ma soprattutto sono orgoglioso di aver conosciuto, lavorato e camminato con tanti amici che mi hanno sempre supportato e aiutato in questa splendida avventura.

Riflettere su questo concetto è quantomeno doveroso e farlo proprio rappresenta un bel percorso di vita.

Nulla può essere rimandato, neppure di un attimo perché il presente (subito dopo) diventa già passato e non serve più.

Ho sperimentato, infatti che ogni momento dedicato agli altri diventa prezioso per me, arricchisce la mia vita, mi fa crescere nel prender atto che non ho perso nulla, anzi ho acquistato qualcosa.

Tanto che quel presente così intenso, si trasforma in un futuro che mi aiuta a proseguire con gioia e vedere, tappa dopo tappa, gli obiettivi che si fanno realtà.

Il 2020 è stato sicuramente un anno difficile: tutto il mondo sta vivendo un'emergenza sanitaria eccezionale; l'Italia intera è bloccata: siamo costretti a rimanere confinati nelle nostre case e a ridurre i nostri spostamenti.

I nostri soci hanno potuto fare solo ad inizio anno qualche gita di scialpinismo; poi da metà febbraio si è fermato tutto: tutte le attività sia didattiche che le uscite in montagna, sono state annullate.

Tutto ciò non sappiamo quando finirà e non sappiamo quando si potrà tornare alla nostra vita consueta; ma è nostro preciso dovere civico attenerci scrupolosamente alle prescrizioni imposte dalle autorità sanitarie.

Nonostante questa terribile crisi sanitaria, e con non poche perplessità e difficoltà, siamo riusciti ad aprire il rifugio Cibrario in sicurezza; è stato difficile e molto impegnativo, dal dimezzamento dei posti, alle pulizie e sanificazioni con ozono, ma grazie all'ottimo lavoro e il grande impegno di tanti soci ancora come sempre volontari, siamo riusciti ad ottenere un grande risultato, con una buona presenza di tanti escursionisti, che non hanno mancato di ringraziare per l'ottimo lavoro (grazie a tutti i nostri bravi volontari).

Dunque, alla nostra sezione per ottenere un buon risultato, non basta un buon presidente; ci vuole sempre una buona squadra, con la quale in questi anni abbiamo sempre collaborato in grande armonia e con il massimo impegno: per cui ancora grazie a tutto il direttivo.

Onori (e oneri!) andranno al nuovo presidente, a cui auguro di avere altrettante soddisfazioni, com'è capitato a me, auguro soprattutto di portare il suo personale impegno per proseguire la storia della nostra sezione.

Ringrazio Tilde, che dopo parecchi anni lascia il direttivo, e auguro buon lavoro al nuovo consigliere Piero.

Quando questo brutto momento finirà, riprenderemo con entusiasmo i nostri programmi sociali; invito a sfogliare il nostro notiziario, sicuramente ognuno potrà trovare qualche bella gita cui partecipare.

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato con impegno alla stesura di questo notiziario, che vuol essere una piccola vetrina della vita della nostra sezione.

Prima di chiudere vorrei ricordare con particolare commozione la scomparsa dei nostri soci Lorenzo Camerano, socio fondatore e Giovanni Bianco, progettista dell'ampiamiento del nostro rifugio; rinnovo da parte mia e di tutto il direttivo le più sentite condoglianze alle famiglie.

Auguro a tutti buone gite e Buon lavoro al nuovo presidente!

Ciao a tutti

*Il Presidente  
Giuseppe Reolfi*



## Verbale assemblea dei soci del 09/10/2020

Leini, 9 ottobre 2020 ore 21:00, in seconda convocazione.

### PRESENTI

Per il Consiglio Direttivo: Reolfi Giuseppe, Battistetti Stefano, Curina Fulvio, Pessione Rosy, Ballesio Luca, Caliandro Clotilde, Costa Rossella, Luetto Luigina, Reolfi Erika, Reolfi Marco, Ronco Marisa, Savorè Giorgio, Teisa Silvia, Teisa Claudio.

Per i Revisori dei conti: Marchini Paolo.

### ASSENTI GIUSTIFICATI

Per il Consiglio Direttivo: Cavalleri Pierangela.

Per i Revisori dei Conti: Cavalleri Carla, Ugo Domenico.

Soci presenti: n. 45 + 12 deleghe

Aprè l'Assemblea il Presidente Reolfi Giuseppe, che chiede di ricordare le vittime della tragedia Covid del nostro paese ed in particolare il socio Lorenzo Camerano.

Prosegue con la lettura dell'ordine del giorno nei seguenti punti.

Punto n.1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea

Sono nominati Presidente Giuseppe Reolfi e Segretario Fulvio Curina.

Punto n.2) Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Generale dei soci del 15 novembre 2019

Il Segretario Fulvio Curina legge il verbale dell'Assemblea che è approvato all'unanimità.

Punto n.3) Relazione del Presidente

Il Presidente informa l'Assemblea sulle attività svolte nel corso del 2020.

- Purtroppo l'emergenza Covid ha causato una notevole riduzione

delle attività sociali.

- Il Rifugio Cibrario è stato aperto durante la stagione estiva, anche se con molte limitazioni dovute alle misure dettate dalle normative vigenti. I pernottamenti sono calati del 30% circa, mentre le presenze per spuntini e pranzi sono lievemente aumentate.

- Il Vice Presidente Stefano Battistetti informa che l'Assemblea Regionale e l'Assemblea LPV si terranno l'8 novembre a Cuornè, organizzate dall'intersezionale CVL. Al riguardo, il Presidente Reolfi richiede la collaborazione di alcuni soci per collaborare alla realizzazione delle citate Assemblee.

L'Assemblea Nazionale si terrà il 28 e 29 novembre a Bologna.

- Il socio Marco Reolfi comunica che le attività sezionali 2020 sono state quasi tutte annullate in quanto si è svolta unicamente l'uscita escursionistica ai Laghi Verdi di Balme.

- Il Direttore della Scuola di Escursionismo dell'Intersezionale CVL Luigi Bedin relaziona che nel corso del 2020 è stato possibile effettuare unicamente il corso di escursionismo in ambiente invernale. Il corso avanzato organizzato dalla Scuola per accompagnatori qualificati e titolati è arrivato fino alla conclusione del primo esame, superato anche da due soci della sezione, ai quali seguirà a breve un esame orale on-line per il rilascio della qualifica finale.

Per il 2021 si è in attesa delle normative ed al momento è previsto solo un corso di escursionismo base.

- Il socio Silvio Macario del Gruppo Speleologico, relaziona su un anno 2020 caratterizzato da molte limitazioni.

È comunque proseguita una parte dell'attività di ricerca e di documentazione storica sul territorio.

- Il socio Piero Ruotolo, Istruttore di Alpinismo della Scuola Intersezionale Ribaldone, segnala che purtroppo non è stato possibile effettuare alcun corso.

Per il 2021 attualmente è in programma un corso di scialpinismo base.



- Il Segretario Fulvio Curina segnala che la gestione del Rifugio Cibrario è stata particolarmente complessa, ma grazie alla collaborazione di molti soci si è riusciti comunque a mantenere attiva la struttura, punto di appoggio importante per escursionisti e alpinisti delle Valli di Lanzo.

Punto n.4) Approvazione del conto consuntivo 2019

Il conto consuntivo 2019, inviato in visione a tutti i soci via mail, è approvato all'unanimità.

Punto n.5) Quote sociali 2021

Il Presidente Reolfi propone di mantenere invariate le quote di iscrizione sociale anche per l'anno 2021, in attesa delle definizioni dell'Assemblea Nazionale. L'Assemblea approva.

Punto n.6) Attività sociali 2021

Il Presidente comunica che per quanto riguarda il 2021 si provvederà ad organizzare, non appena possibile, una serie di attività compatibili con l'evoluzione delle normative.

Punto n.7) Approvazione del conto preventivo 2021

Il conto preventivo 2021, inviato in visione a tutti i soci via mail, è approvato all'unanimità

Punto n.8) Adempimenti Statutari: Art.13 del Regolamento Sezionale  
Vengono nominati scrutatori i seguenti soci: Sergio Giovannini, Paolo Marchini, Silvia Teisa.

- Elezione di n.1 Delegato Sezionale all'Assemblea Nazionale

L'Assemblea conferma all'unanimità come delegato sezione all'Assemblea Nazionale il socio Stefano Battistetti.

- Elezione di n.3 Revisori dei Conti

L'Assemblea conferma all'unanimità nel ruolo di revisori dei conti Marchini Paolo, Cavalleri Carla e Caliandro Clotilde che subentra come nuovo revisore.

- Elezione di n.5 Consiglieri;

- Schede scrutinate	57
- Schede valide	57
- Schede nulle	==

I risultati delle votazioni sono i seguenti: Numero di voti

- Ballesio Luca	54
- Ronco Marisa	48
- Ruotolo Piero	46
- Pessione Rosy	45
- Costa Rossella	35
- Magnano Emanuela	11
- Bedin Luigi	8
- Macario Silvio	5

Risultano eletti per il Consiglio Direttivo per il triennio 2019 – 2021 i seguenti soci:

Ballesio Luca, Ronco Marisa, Ruotolo Piero, Pessione Rosy, Costa Rossella.

Punto n.9) Varie ed eventuali

Il Presidente aggiunge quanto segue:

- Il pranzo sociale 2020 sarà annullato.

- I riconoscimenti sociali delle Aquile verranno consegnati in sede in apposita cerimonia dedicata unicamente agli interessati.

Verificato che non vi sono altri punti da esaminare all'ordine del giorno e che non vi sono altri interventi dei partecipanti alla riunione, la stessa è chiusa alle ore 22.05.

Il Segretario dell'Assemblea

Il Presidente dell'Assemblea

*Fulvio Curina*

*Giuseppe Reolfi*



## Consiglio Direttivo

Presidente	Giuseppe REOLFI
VicePresidente	Stefano BATTISTETTI
Segretario	Fulvio CURINA
Tesoriere	Rosy PESSIONE
Consiglieri	Luca BALLELIO, Pierangela CAVALLERI, Rossella COSTA, Luigina LUETTO, Erika REOLFI, Marco REOLFI, Marisa RONCO, Pietro RUOTOLO, Giorgio SAVORE', Claudio TEISA, Silvia TEISA
Revisori dei conti	Clotilde CALIANDRO, Carla CAVALLERI, Paolo MARCHINI
Delegati alle assemblee	Stefano BATTISTETTI

## Commissioni

Commissione Rifugio Cibrario	Luca BALLELIO, Vito BALLELIO, Stefano BATTISTETTI, Clotilde CALIANDRO, Fulvio CURINA, Rosy PESSIONE, Giuseppe REOLFI, Marisa RONCO, Claudio TEISA
Alpinismo ed escursionismo	Stefano BATTISTETTI, Carla CAVALLERI, Pierangela CAVALLERI, Pier Mario MANTOVANI, Marco REOLFI, Pietro RUOTOLO, Giorgio SAVORE'
Biblioteca	Luigina LUETTO

## Past Presidents

Doro BUTTERA † - Battistino DEPAOLI † - Giancarlo MASSAVELLI - Marco REOLFI - Giuseppe TEMPO - Paolo TEMPO

# Tesseramento 2021

## Quanti siamo

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Ordinari	273	283	275	275	269	275
Ordinari Junior	43	46	43	55	47	36
Famigliari	136	142	143	151	154	154
Giovani	44	37	36	34	28	30
<b>Totale soci</b>	<b>496</b>	<b>508</b>	<b>497</b>	<b>515</b>	<b>498</b>	<b>495</b>

## Aquile d'oro 2021

### Soci Venticinquennali



Gaia Gianinetta  
Ivan Ravalli  
Andrea Traina

### Soci Cinquantennali



Ezio Davico  
Antonio Biagio Frola  
Maria Milena Savore'

## Orario d'apertura della sede

La sede della Sezione si trova a LEINI in Via De Amicis 13 (angolo Viale Italia) ed è aperta il venerdì sera dalle ore 21:00.

Tel./Fax: 011 9978134  
Sito internet: [www.caileini.it](http://www.caileini.it)  
E-mail: [sezione@caileini.it](mailto:sezione@caileini.it)

## Assemblee generali dei soci 2021

Venerdì 19 marzo - ore 21:00  
Venerdì 19 novembre - ore 21:00



Purtroppo anche per l'anno 2021 la campagna tesseramento risulta influenzata dalle restrizioni imposte dai DPCM relativi alla pandemia da Covid-19 che determinano la possibilità o meno di apertura della sede.

Nei periodi in cui la sede è accessibile, le iscrizioni ed i rinnovi associativi per l'anno 2021 possono essere effettuati ogni venerdì sera nella nostra sede in Via E. De Amicis 13 a Leini; in assenza di comunicati specifici, l'orario di apertura è quello solito dalle 21:00 alle 22:30 ma, stante la possibilità di variazioni, invitiamo tutti ad informarsi preventivamente con email a [sezione@caileini.it](mailto:sezione@caileini.it).

**Per consentire il tesseramento nei periodi di chiusura forzata, è possibile effettuare il rinnovo con pagamento tramite bonifico;** in questo caso, al fine di poter verificare che non sussistano condizioni di rinnovo che richiedano azioni particolari (es. assicurazioni facoltative, cambi di categoria, recupero anni,...), prima di effettuare un pagamento dovrete contattare la sezione inviando una richiesta di rinnovo con email a [sezione@caileini.it](mailto:sezione@caileini.it) e attendere la risposta con l'importo corretto da versare.

Le coordinate bancarie da utilizzare per il bonifico restano invariate e sono le seguenti:

### Club Alpino Italiano sezione di LEINI

**IBAN: IT11 S030 4830 5700 0000 0081958, BIC: BDCPITTT**

**Causale: 'i nominativi dei soci da rinnovare'**

I bollini rinnovati con pagamento tramite bonifico verranno spediti con posta ordinaria all'indirizzo del richiedente.

L'assicurazione garantita dal bollino 2021 è valida sino al 31 marzo 2022.

Per iscriversi come nuovo socio è necessaria una foto tessera, compilare la domanda di iscrizione; per evitare di ritirare/compilare la domanda in sede, e' possibile richiedere i moduli di iscrizione/rinnovo via e-mail all'indirizzo di posta elettronica [sezione@caileini.it](mailto:sezione@caileini.it) indicando i nominativi (nome, cognome e tipo di socio - ordinario, familiare, giovane) dei soci per i quali vengono richiesti.

**Infine, registrandovi sul sito <https://soci.cai.it/>, potete, in autonomia, modificare sia i consensi privacy da voi selezionati**

**in fase di compilazione del modulo che alcuni dei vostri dati anagrafici, es. l'indirizzo di residenza.**

### Quote sociali

Le quote sociali per l'anno 2021 sono rimaste invariate; le quote risultano pertanto fissate a:

SOCI ORDINARI	€ 43,00	
SOCI ORDINARI JUNIORES	€ 23,00	(chi compie da 18 a 25 anni nel 2020)
SOCI FAMILIARI	€ 23,00	
SOCI GIOVANI	€ 17,00	(€ 9,00 dal secondo socio giovane del nucleo familiare)

- Sono soci GIOVANI i nati a partire dal 1/1/2004;
- Sono soci ORDINARI JUNIORES i nati tra il 1/1/1996 e il 31/12/2003;
- Possono essere soci FAMILIARI i conviventi con un socio ORDINARIO o ORDINARIO JUNIORES nati fino al 31/12/1995.

Analogamente a quanto viene fatto per gli appartenenti al Soccorso Alpino, ai soci over 75 (75 anni compiuti nel 2020) iscritti alla nostra sezione, come contributo per l'acquisto del bollino, verrà richiesta la sola quota versata dalla sezione alla sede centrale; quota che quest'anno è stata ribassata di un euro: e cioè 28,50 € per i soci ordinari e 13,31 € per quelli familiari e ordinari juniores.

Per quanto concerne le coperture assicurative facoltative (es. la Combinazione B per infortuni in attività sociale e le assicurazioni infortuni in attività individuale), rispetto al 2020, si registrano alcuni aumenti tariffari; chi è interessato ad approfondire gli aspetti assicurativi può contattare la segreteria ([sezione@caileini.it](mailto:sezione@caileini.it)) o consultare la circolare CAI 16/2020: [https://www.cai.it/wp-content/uploads/2020/10/16-2020-assicurazioni\\_-Massimali-e-costi-2021\\_def.pdf](https://www.cai.it/wp-content/uploads/2020/10/16-2020-assicurazioni_-Massimali-e-costi-2021_def.pdf)

A tutti i nuovi Soci viene applicata una quota aggiuntiva di € 4,00 per la tessera, e viene consegnato un adesivo sezionale con una copia del regolamento sezionale.



A tutti i nostri soci facciamo omaggio di due buoni di pernottamento gratuito al rifugio Cibrario; uno dei due buoni è valido per l'anno in corso anche per i rifugi Daviso, Gastaldi, Tazzetti e Balma. I buoni sono validi solo se abbinati ad un servizio di mezza pensione o pensione completa.

Si consiglia di rinnovare le iscrizioni entro venerdì 27 marzo.

### DA FINE MARZO 2021 CHI NON HA RINNOVATO E' SCOPERTO DI ASSICURAZIONE

Sul sito Internet del C.A.I. selezionando prima "IL CAI" e poi "L'associazione" è possibile accedere alla voce 'Assicurazioni' (<https://www.cai.it/associazione-3/assicurazione/>), dove potete trovare i dettagli delle polizze incluse nella quota associativa; tra queste quella di 'Responsabilità civile' e la 'Polizza Infortuni Soci' valide per incidenti occorsi durante lo svolgimento di attività sociali; anche quest'anno, pagando una quota aggiuntiva di 4,60 € è possibile raddoppiarne i massimali.

Valutate queste possibilità prima del rinnovo in quanto potrete indicare la vostra scelta (Polizza base o raddoppio dei massimali) unicamente con l'acquisto del bollino.

Pagando una quota maggiore, a parità di massimali ma con l'aggiunta di una diaria da ricovero giornaliera di 30 €, è possibile estendere le coperture di responsabilità civile e infortuni anche alle attività individuali; il costo in questo caso, per il 2021, è il seguente:

**5 ‰**

**Devolvi il tuo 5 per mille alla sezione del C.A.I. di Leini**

Contribuirai così alla cura della nuova sede e darai sostegno alle nostre iniziative rivolte sia alla frequentazione dell'ambiente alpino che alla sua tutela.  
Firma nella casella "Sostegno al volontariato" e indica come Codice Fiscale (P.IVA)

**02112500018**

**Club Alpino Italiano**  
sezione di LEINI

Infortuni:  
122,00 € (comb. A)  
244,00 € (comb. B)

R.C.:  
12,50 €

Le coperture per incidenti in attività individuale scadono al 31/12.



# Un anno di qualifiche

Nonostante le difficoltà operative indotte dalla pandemia, il 2020 ha visto il completamento del percorso formativo ed il conseguente ottenimento della qualifica di "Accompagnatore Sezionale di Escursionismo" dei nostri due soci Emma Palmesano e Stefano Battistetti.

Ricordiamo anche l'importante traguardo raggiunto dal socio Enrico Piotto, istruttore della scuola di alpinismo Ribaldone, che nel corso dell'anno ha ottenuto la qualifica di Aspirante Guida.

A tutti loro i complimenti del direttivo.

### QUALIFICA DI ASPIRANTE GUIDA



Enrico Piotto con Giulia  
(festa delle guide di Gressoney)

La formazione per diventare guida alpina prevede due gradi: il primo passo è l'ottenimento della qualifica di Aspirante Guida per avere la quale occorre seguire un percorso formativo che prevede il superare una fase iniziale di selezione e successivamente frequentare un corso di 95 giorni, distribuiti nell'arco di un biennio, in cui oltre alla formazione vera e propria si devono sostenere alcuni esami. Il percorso formativo per il raggiungimento del titolo di aspirante guida rappresenta circa il 90% dell'iter completo che porta al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida alpina.



### PERCORSO FORMATIVO PER ASPIRANTI ACCOMPAGNATORI CORSO ASE - SCUOLA SRE LPV

Eravamo ancora nel 2019 e nulla faceva presagire a quello che ci attendeva nell'anno 2020 a fini sanitari.

Era previsto che nel 2020 fosse pubblicato da parte dell'OTTO Escursionismo LPV - SRE un nuovo bando per il corso di qualificati sezionali (ASE) e titolati (AE) in ambito escursionistico.

Così la nostra Scuola Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo (CVL) si è attivata per tempo per sondare quante persone, già praticanti come "esperti sezionali" nelle rispettive sezioni per accompagnare i soci nelle escursioni, fossero interessate ad intraprendere un percorso di verifica e ripasso finalizzato a partecipare a detto bando per accompagnatori.

Quindi a partire dall'autunno 2019 a tutto il 2020 è stato predisposto un calendario con un percorso di addestramento e ripasso per quanti interessati.

Il bando era prossimo alla pubblicazione. Le attività e gli incontri hanno dovuto subire un repentino stop a causa della pandemia dovuta al covid impedendo, da marzo 2020, qualsiasi forma di incontro in presenza e attività in campo.

Fortunatamente, per quanti sono stati ammessi al bando sulla base della selezione curriculare, siamo riusciti ad effettuare il week end di carattere informativo a metà febbraio a Brugnato (SP) in Liguria durante il quale abbiamo avuto delle sessioni teorico/didattiche e didattico/pratiche in campo. Il prossimo incontro di verifica sarebbe dovuto avvenire in maggio 2020 ma ovviamente tutto è stato annullato.

Quindi nell'impossibilità per mesi di effettuare attività e corsi si è aperto un periodo di "limbo" nel quale nulla era certo e programmabile. Sicura l'impossibilità, per l'anno in corso, di portare a conclusione la fase 2 del corso che prevedeva il percorso AE. Si sperava almeno di riuscire a concludere il percorso ASE con la sessione di esame e verifica.

L'estate è stata lunga e incerta, con la speranza di trovare nel pieno rispetto delle procedure e delle normative covid, un possibile scenario e modo di come concludere il percorso.

E così è stato riuscendo, a Sampeyre (CN), nella giornata di domenica 4 ottobre 2020 a effettuare la sessione di verifica per il modulo ASE. Il tempo è stato dalla nostra parte e ci ha regalato una giornata solare.



Ne avevamo tutti un po' bisogno, gli animi erano sotto tono.

Il percorso si è concluso in ottobre via web con l'esame orale e la discussione della locandina e relazione dell'escursione imposta dalla commissione, per tempo comunicata.

In dicembre 2020 la notizia ufficiale di avere passato il corso ed essere ritenuti idonei per la SRE.

Siamo ufficialmente ASE, nominati dal Direttivo sezionale. L'anno, con tutte le sue difficoltà, si è concluso in bellezza.

Vedremo cosa accadrà nel 2021 e per provare nell'autunno a mettere in cantiere il modulo 2 del corso per il percorso AE.

Un ringraziamento alla Scuola CVL e al suo Direttore Luigi BEDIN per aver creduto in noi e per averci costantemente accompagnati nella formazione, senza di loro tutto ciò non saremmo stati in grado di superarlo. Sarà per noi un onore far parte come organico nella scuola intersezionale di escursionismo. E un grazie inoltre ai miei compagni di avventura, primi tra tutti Emma (CAI Leini) ed Emanuele (CAI Ciriè).

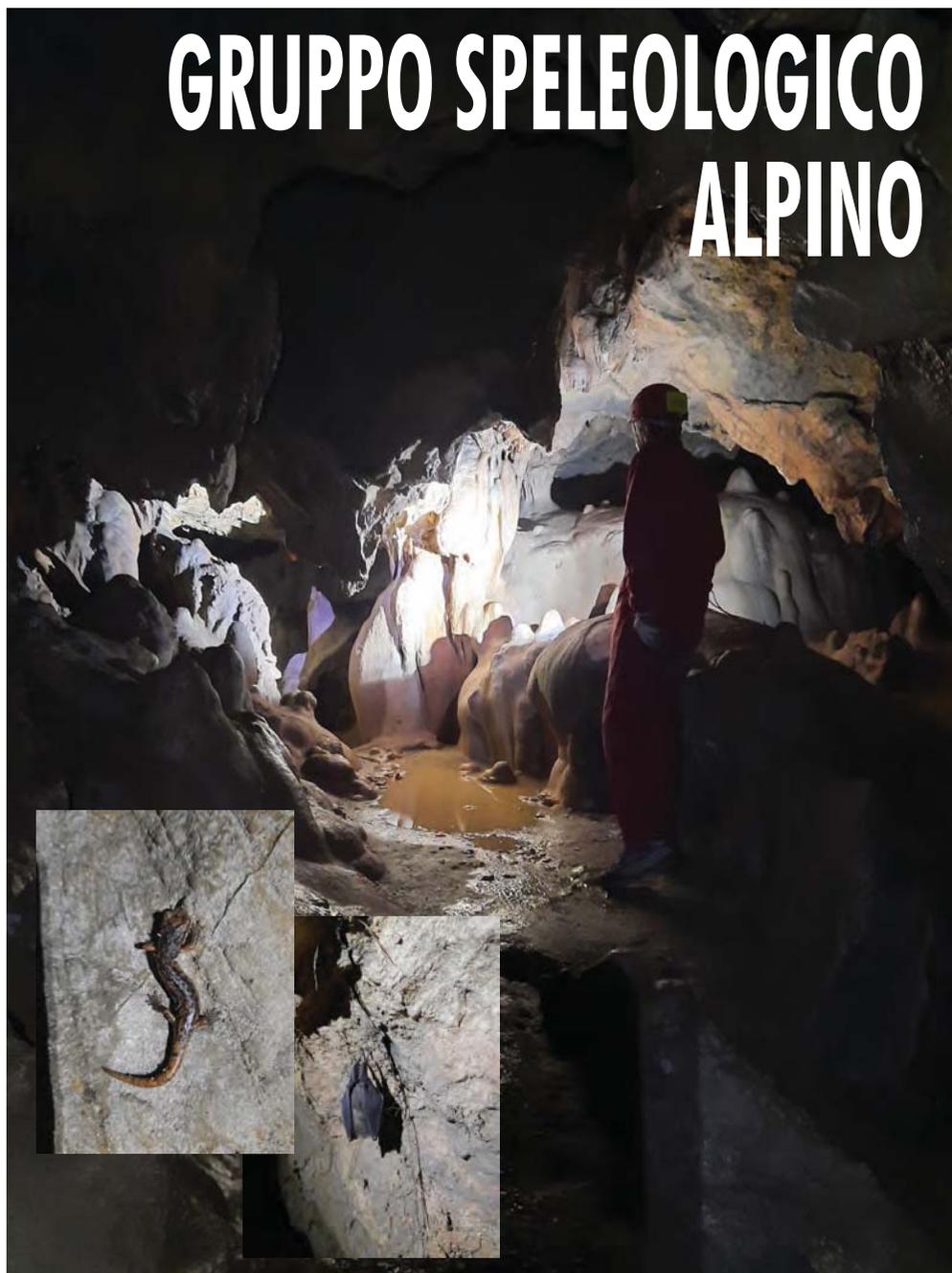
*Stefano BATTISTETTI*



*Il direttore della scuola CVL con i nuovi ASE*



# GRUPPO SPELEOLOGICO ALPINO



Anche quest' anno ci ritroviamo per raccontare l'attività svolta nel lungo 2020, ma purtroppo non possiamo parlare di grande attività, anzi, vogliamo soffermarci un attimo per ricordare, in maniera indistinta chi in questo pessimo anno non è riuscito a farcela, amici,

conoscenti, membri delle nostre famiglie, ebbene il nostro gruppo come tutti gli amanti della montagna e della speleologia, ci riuniamo in un profondo lutto, per le persone che sono venute a mancare per questo maledetto virus, ma vogliamo essere ottimisti nell'augurare a chi è vittima tutt'ora di questo Covid, sia amici delle nostre montagne che semplici cittadini, la più lieta risoluzione della malattia, da poter tornare tutti alla normalità al più presto, chi al lavoro, all'escursione, che alla semplice routine quotidiana.

In quest'anno, anche se limitati negli spostamenti, l'attività singola è venuta comunque a farsi notare, iniziamo dal Comune di Lanzo, oltre lo svuotamento di un pozzo, e l'esplorazione impressionante della sua struttura, veramente imponente, abbiamo operato su un altro pozzo adiacente la biblioteca civica, fabbricato del millecinquecento, molto importante per la verifica dei cunicoli della città medioevale, ma anche qui, ci dobbiamo fermare causa divieti Covid.

Nel territorio del Comune di Mezenile, abbiamo ripreso le ricerche, diciamo che questa pandemia ci ha fatto ritornare indietro sulle ricerche avvenute circa vent'anni fa, non è un male, stiamo recuperando un vecchio sentiero dei minatori risalente a lavori del 1700, dove nell'ambito del Monte Lunelle e Punta Calcante, si estendono diverse concessioni minerarie,





ovviamente oltre le poche testimonianze locali, riscontriamo alcune mappature del nostro archivio storico che descrivono i lavori eseguiti. Inizio anno 2020, su richiesta dell'Alpinismo Giovanile di Torino e Chieri, dove ci hanno già visto partecipi come accompagnatori specializzati in cavità ipogee, eseguiamo alcune uscite in ambienti sotterranei per valutare una gita con i ragazzi, anche in questo caso, abbiamo dovuto fermare tutte le proposte, sempre causa virus, ma la cosa positiva, è che siamo riusciti a contattare un grande amico del Comune di Brosso, nei pressi di Ivrea, dove grazie alla volontà di far conoscere il proprio territorio, abbiamo visionato una delle gallerie più vecchie del complesso minerario di Brosso, da qui presumiamo possa avvenire una buona collaborazione per organizzare una didattica territoriale con le scuole, fatta esclusivamente per una conoscenza del territorio e della storia che lo contorna.

Il gruppo, anzi, solo alcuni di noi, in piena pandemia e limitazioni sono riusciti ad ultimare un progetto importante nell'ambito della speleologia, l'attrezzamento di una piccola palestra interna, per esecuzione delle manovre di base, su corda, ricoprendo a grandi linee tutte le complessità che si possono trovare in un ambiente ipogeo naturale, con la possibilità di ricreare situazioni anche complicate come tetti in vuoto o traversi sempre in vuoto, lo scopo è quello di poter riprendere le manovre che si eseguono normalmente in grotta, anche costruendo situazioni estreme di emergenza, per i candidati speleologi ed istruttori di speleologia.

Una cosa importante avvenuta in questo disastroso anno è la messa in onda della trasmissione Freedom Oltre il confine, dove ci ha visti protagonisti in due puntate, insieme al grande e mitico amico, Roberto Giacobbo, lo scorso anno abbiamo girato assieme il servizio sotto Palazzo Reale di Torino, e posso affermare che, anche conoscendoci da circa vent'anni, non è cambiato, è sempre un grande ricercatore della storia, ed un grande amico.

Altre attività di ricerca sono state intraprese in questo anno, ma come già detto è tutto un po' a singhiozzo, pertanto preferiamo astenerci da descriverle, anche se alcune sono ricerche molto vecchie.

*Macario Silvio*



# Stagione estiva 2021

Apertura : sabato 26 giugno  
Chiusura : domenica 12 settembre

Telefono: durante il periodo di apertura  
0123 83737, 011 2341770  
altri periodi  
011 9978134 (il venerdì sera dalle ore 21,  
segreteria telefonica)  
0119988830 (Giuseppe Reolfi)

Email: [rifugiocibrario@caileini.it](mailto:rifugiocibrario@caileini.it)

Sito WEB: <http://www.caileini.it/rifugiocibrario> (prenotazione online)

## Voucher rifugio

Anche quest'anno, i soci possono acquistare in sede, **al prezzo riservato ai soci CAI**, i voucher per i servizi di mezza pensione e pensione completa per il rifugio.

I voucher, acquistabili in sede il venerdì sera oppure ordinabili con pagamento tramite bonifico, sono al portatore e **sono utilizzabili da chiunque (soci e non soci)** nel periodo di apertura sopra indicato.



# Rifugio e Covid-19

## Una difficile convivenza



Come tante altre attività, anche la gestione del rifugio, è stata investita da questa anomalia dell'anno 2020.

Ad aprile, come direttivo sezionale, iniziamo a parlare e cercare di capire la sorte della stagione estiva del rifugio, in condizioni normali, in quella data si iniziava a pianificare la riunione per i turni di gestione. Quest'anno il problema era di tutt'altro genere: riusciremo ad aprire?

L'intenzione di aprire c'era, la preoccupazione più grande era come si sarebbe ridotto il rifugio con una stagione completa di inutilizzo?

Già normalmente, per gli impianti della struttura, il passaggio dell'inverno è abbastanza traumatico, figuriamoci se fosse rimasto chiuso per un anno e mezzo.

E poi, se fosse saltata una stagione, l'anno successivo, si sarebbe riusciti a rimettere insieme le squadre di gestione?

Con più domande che risposte, si arriva a maggio, e si inizia a sondare la disponibilità di chi solitamente partecipa alla gestione, per capire innanzitutto se c'è la possibilità di avere volontari a sufficienza per la copertura dell'intera stagione, perché se mancassero la situazione sarebbe molto difficile; fortunatamente la risposta è stata molto positiva con la copertura completa di tutti i turni per l'intera stagione.

Finalmente dalla sede centrale del CAI, iniziano a giungere le prime indicazioni e già capiamo che l'apertura è possibile ma a capienza dimezzata.

Si inizia a delineare come dovrebbe essere questa nuova realtà, fatta di controlli, mascherine e sanificazioni. Con queste prime indicazioni si inizia ad imbastire una prima bozza di procedura di gestione, che prevede, tra l'altro:

- il rifugio accessibile solo su prenotazione
- il campanello all'ingresso (si entra solo previa misurazione della temperatura)
- niente zaini nelle camere,
- obbligo di sacco a lenzuolo/pelo e niente coperte fornite dal rifugio
- mascherine all'interno e sanificazione ad ozono giornaliera.

Bastano già questi punti a sollevare i primi dubbi: e se uno arriva con la febbre cosa facciamo? Possiamo mica cacciare via una persona che sta male, magari pure a tarda ora?

Questo concetto ha un po' scombussolato tutti, perché è l'esatto opposto di quello che è l'idea di rifugio, cioè un luogo che solitamente accoglie, soprattutto chi sta male ed ha bisogno di un luogo riparato. Poco per volta, seguendo indicazioni frammentate e a volte contrastanti, si arriva a delineare e a rendere realizzabile l'opportunità di aprire "in sicurezza", termine molto di moda ma a volte poco chiaro. Con tutte queste discussioni aperte e perdendosi un po' nella burocrazia, il tempo passa e ci troviamo già in ritardo per fare gli acquisti per la tanto attesa apertura.

E da qui nasce un altro dubbio amletico, ma cosa compriamo? Perché, va bene che apriamo, ma i clienti ci saranno?

La gente, con tutte queste complicazioni, avrà voglia di venire nel rifugio?

E ogni volta che si chiarisce qualcosa, nascono altre domande; alla fine riusciamo finalmente a capire cosa comprare e quando aprire, Con tutto questo marasma ed i tempi stretti si decide di aprire una settimana dopo rispetto la data preventivata.



Finalmente arriva il 4 luglio, data di apertura: dopo aver portato su il materiale in elicottero occorre, in fretta e furia, riempire le dispense. Subito si manifesta quello che, pur non credendo ai segni premonitori, potrebbe sembrare un cattivo presagio: una damigiana, indebolita dal viaggio, ci saluta con una purpurea cascata di bonarda. Incrociamo le dita e ci tuffiamo nei lavori, bisogna apportare le modifiche necessarie per il nuovo piano di accoglienza. Nello spogliatoio spariscono le ciabatte perchè li dovranno essere depositati gli zaini, e quindi c'è da

spostare tutti i piani e dividerli in scomparti singoli.

Visto che la procedura di accoglienza richiede un po' di tempo,, all'esterno del rifugio montiamo la tenda da utilizzare, nel caso arrivassero più persone contemporaneamente, come area triage.

Ci sono poi da mettere i cartelli informativi e posizionare gel igienizzanti un po' ovunque. La metà pomeriggio arriva in fretta ed è ora di scendere a valle; lasciamo il primo turno di gestione a sperimentare se quello che è stato teorizzato è applicabile, oppure se sia soltanto pura utopia. Sicuramente il primo turno di gestione è stato quello più penalizzato, dovevano sperimentare e trovare i banchi della nuova metodologia di gestione, inoltre gli erano rimasti dei lavoretti da fare quindi, nonostante non avessero tantissimi clienti prenotati, il lavoro per loro non mancava. Con il proseguo della stagione, la preoccupazione iniziale ed i timori via via si sono affievoliti, i clienti che hanno frequentato il rifugio sono stati per la maggior parte collaborativi e hanno reso il tutto gestibile, compresa la temuta sanificazione giornaliera ad ozono.

La stagione è quindi proseguita bene e, considerando la capienza dimezzata, la presenza di clienti è stata più che discreta.

Purtroppo però, oltre al virus, ci si è messo anche il clima, infatti ad agosto, un vento anomalo ha distrutto il tendone che avevamo montato dietro il rifugio.

L'intensità del vento è stata veramente eccezionale, se si considera

che ha 'sparato' alcune pietre contro il rifugio rompendo anche un vetro.

A fine stagione ci tocca un'ultima operazione che non avremmo mai voluto fare: togliere materassi e coperte dal rifugio invernale lasciandolo spoglio ma disponibile comunque ad offrire un ricovero per i casi di emergenza.

Per chiudere in bellezza, oltre ai danni del vento, a stagione fortunatamente conclusa, arriva pure una bomba d'acqua, che rende inagibile il ponte alla partenza del sentiero dal Vallone di Arnas, ricoprendolo di pietre, cosa mai accaduta in tanti anni di gestione del rifugio.

Meno male che questo 2020 nefasto è finalmente finito; speriamo a breve di poter tornare alla solita normalità, e che il rifugio possa tornare ad essere quel solito luogo di convivialità da tutti apprezzato.



*Commissione Rifugio*

### SETTIMANA DI APERTURA

5 / 12 luglio 2020



In quattro anziché in sei, con tanta apprensione per i controlli da fare, le normative da rispettare e tutto il resto, finalmente domenica 5 luglio, di mattina presto, si sale insieme e lo splendore delle montagne che conosciamo da anni ci avvolge facendoci momentaneamente scordare tutto il resto.

Al rifugio ci sono ad attenderci i compagni della sezione e le



raccomandazioni sul cosa fare e soprattutto sul cosa non fare prendono il sopravvento, il tempo passa ma le raccomandazioni non finiscono mai.

Finalmente arriviamo ai saluti, chi scende si sbraccia, chi resta inizia a chiedersi se riuscirà a fare BENE tutto quello che gli è stato raccomandato.

Siamo rimasti solo noi quattro, Davide, Giorgio, Mara e Marco. Magicamente inizia la settimana di apertura e ben presto ci rendiamo conto che le montagne intorno sono le stesse bellissime montagne di sempre, gli ospiti che a poco a poco arrivano sono gli stessi appassionati amici camminatori di sempre, che i due branchi di stambecchi si alternano sul roccione come ormai siamo abituati a vederli da anni.

In men che non si dica la settimana vola via e siamo già a domenica 12 luglio, in quattro abbiamo faticato un bel po' di più del solito ma abbiamo trascorso una bellissima settimana, le montagne intorno ci hanno aiutato ... come intitolava una copertina della nostra rivista "Le montagne hanno bisogno di noi e noi di loro".

Arrivederci Cibrario ci si vede l'anno prossimo.

*Davide Camerano*

### PRIMA SETTIMANA DI AGOSTO

La gestione del rifugio stagione 2020 resterà nella memoria di noi gestori per un bel po' di tempo perchè, a causa dell'emergenza covid 19, è stata proprio diversa dal solito.

Innanzitutto per evitare assembramenti è stato notevolmente ridotto il numero dei posti disponibili e questo ha determinato la conseguente riduzione del numero di gestori per squadra; nella nostra in particolare è cambiata anche la cuoca storica Marisa, purtroppo infortunata, ed egregiamente sostituita da Silvana, cuoca storica anche lei ma di un'altra squadra.

Oltre alla cuoca la nostra forza lavoro è rappresentata da Andrea, ingegnere del caffè e menestrello, da me, insegnante spesso bistrattata per i presunti privilegi lavorativi, e da Beppe Reolfi, nostro Presidente, che non ha bisogno di presentazioni.

Quest'anno la divisione dei carichi lavorativi all'interno della squadra è cambiata, essendo in pochi il Presidente, oltre ad organizzare, pianificare, intrattenere e far di conto, si è dovuto dedicare a umili mansioni quali il lavaggio piatti e lo sminuzzamento del prezzemolo .



..cose mai viste prima!

La porta del rifugio, sempre aperta, quest'anno doveva restare chiusa, si entrava suonando il campanello e dopo essersi fatti misurare la temperatura.

Immaginatevi il gestore che ad ogni suono di campanello lascia quello che sta facendo attraversa il rifugio armato di termometro a misurare la febbre ai clienti; non sono mancati attimi di panico quando un cliente congelato manifestava una temperatura da cadavere ma, ancor di più, quando un cliente accaldato sembrava avere la febbre a 38!

Per fortuna lo 'scongelo' del primo e il 'rinfrescamento' del secondo riportavano la situazione nella norma con buona pace di gestori e clienti.

Seguiva il film dei "kit anticovid" ovvero una confezione da consegnare ad ogni cliente, sigillata nel nylon, contenente un coprimaterasso e un copricuscino tutti ovviamente monouso e da smaltire il giorno dopo...vi lascio immaginare la mole di rifiuti e le difficoltà, i costi di smaltimento e l'inquinamento provocato.

Purtroppo l'utilissimo spazio "essicatoio", per intenderci la stanzetta degli scarponi e delle ciabatte all'ingresso, non è stata utilizzabile per far asciugare gli indumenti bagnati ma è diventata deposito per gli

zaini che non potevano più essere portati nelle camere.

Per evitare assembramenti dentro al rifugio e consentire ai clienti di passaggio di consumare comodamente pasti e consumazioni è stata allestita a fianco del rifugio stesso una tensostruttura contenente tavoli e panche ma...vuoi che proprio nella nostra settimana un violento uragano non la distruggesse spargendo in ogni dove pali, teli e panche; lanciando addirittura un sasso che mandava in frantumi un vetro della stanza dove noi, ignari gestori, stavamo





dormendo. Figuratevi lo scoramamento ed il freddo il mattino dopo... Nonostante l'obbligo di indossare la mascherina, del distanziamento e della costante necessità di effettuare l'igienizzazione dei tavoli, delle aree comuni e delle camere (addirittura con l'ozono), l'atmosfera era quasi normale. Quest'anno, indispettiti dal covid, sono mancati nella nostra settimana alcuni ospiti storici: "...se non si può far festa cosa vengo a fare.."; non si è visto Ezio, l'alchimista, quindi niente *Kalashnicov* nè *Tuss-pi-nen* nè pop-corn a

rallegrare le serate, ma nemmeno niente Renè con il suo champagne, al fresco nella fontana e bevuto nelle scodelle del latte.

Quest'anno anche il tradizionale vin brulé è stato degustato in asettici ma tanto anticovid bicchieri individuali.

Non sono mancate però l'allegria, le serate canore al suono della chitarra, gli scherzi come le minacce da parte di Andrea e mia di avviare un'istanza sindacale contro lo sfruttamento e la strenua difesa del Presidente incentrata sui costi del nostro mantenimento il tutto concluso con la composizione di una ballata per voce e chitarra sulle note di Sweet Home Alabama dal nuovo titolo "Io oggi non lavoro", eseguita con gran successo di pubblico e gran bevuta di vin brulé in quei bicchieri di cui sopra.

Che dire ancora? Beh, che speriamo di cavarcela anche l'anno prossimo perchè, per ora, l'emergenza non sembra ancora finita...

Noi di sicuro ce la metteremo tutta!

*Andrea e Rossella*

# ATTIVITA' 2021

Non potendo garantire la presenza di accompagnatori titolati richiesta per le gite di alpinismo, queste verranno proposte ed effettuate sotto forma di attività individuale.

Per facilitare la programmazione delle gite, invitiamo tutti coloro che desiderano partecipare alle uscite per le quali non è richiesta un'esplicita prenotazione, a comunicare in sede il proprio interessamento la settimana prima della data definita a calendario.

*Commissioni Escursionismo, Alpinismo e Speleologia*

## PROGRAMMA 2021

- A** Alpinismo
- E** Escursionismo
- SA** Sci Alpinismo
- S** Speleo
- MB** Mountain Bike
- F** Vie Ferrate

- SA** **24 gennaio 2021 - Località da destinarsi in base all'innevamento**
- SA** **21 febbraio 2021 - Località da destinarsi in base all'innevamento**
- SA** **27-28 marzo 2021 - Località da destinarsi in base all'innevamento**
- E** **10-11 aprile 2021 - TRAVERSATA NOLI - VARIGOTTI**



Località di partenza:  
Varigotti (SV)  
Località di arrivo:  
Noli (SV)  
Dislivello: 270 mt.

Prenotazione obbligatoria entro il 12/03/2021; max 20 posti.



## **E** 02 maggio 2021 – GIRO TRA LE BORGATE DI CORIO



Località di partenza e arrivo:  
Corio (TO)  
Dislivello: 600 m.  
Tempo di percorrenza: 4,30 h.  
Difficoltà: E

## **E** 23 maggio 2021 – LAGHI D'UMBRIAS DA FORZO



Località di partenza e arrivo:  
Forzo (TO)  
Dislivello: 1050 m.  
Tempo di percorrenza: 3,30 h.  
Difficoltà: E

## **A** 13 giugno 2021 – PUNTA BASEI



Località di partenza:  
Lago Serrù mt. 2275  
Località di arrivo:  
Punta Basei mt. 3338  
Dislivello: 1100 m.  
Tempo di percorrenza: 4 h.  
Difficoltà: F

## **E** 04 luglio 2021 – LAGHI DEL SEONE



Località di partenza :  
Chialamberto fraz. Vonzo (TO) mt.  
1231  
Località di arrivo :  
Laghi del Seone mt. 2540  
Dislivello: 1300 m.  
Difficoltà: E

## **A** 24-25 luglio 2021 – PUNTA MARIA



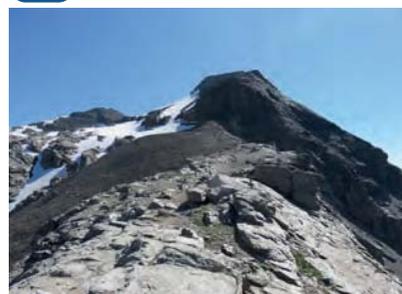
Località di partenza:  
Pian della Mussa mt. 1850  
Località di arrivo:  
Sabato: Rifugio Gastaldi mt. 2659  
Domenica: Punta Maria mt. 3302

## **E** 29 agosto 2021 - GRAND TOURNALIN - cima Sud



Località di partenza:  
Cheneil (AO) mt. 2023  
Località di arrivo:  
Grand Tournalin cima sud mt. 3370  
Dislivello: 1356 mt.  
Tempo di percorrenza: 4,30 h  
Difficoltà: EE

## **A** 05 settembre 2021 - MONTE NIBLE'



Località di partenza:  
Grange della Valle (sopra Exilles)  
mt. 1769  
Località di arrivo:  
Monte Niblè mt. 3345  
Dislivello: 1576 m.  
Difficoltà: F

## **MB** 12 Settembre 2021 - COLLE DEL COLOMBARDO



Località di partenza:  
Forno Lemie mt. 848  
Località di arrivo:  
Colombardo mt. 1887  
Dislivello: 1050 mt,  
Lunghezza: 21 Km



**E 19 settembre 2021 - MONTE BARONE**



Località di partenza:  
Coggiola (BI) loc. Le Piane mt. 930  
Località di arrivo:  
Monte Barone mt. 2044  
Dislivello: 1100 m.  
Difficoltà: EE

**A 03 ottobre 2021 - CHABERTON Cresta Sud -Est  
(Via Mario Perona)**



Località di partenza:  
Claviere mt. 1750  
Località di arrivo:  
Monte Chaberton mt. 3131  
Dislivello: 1381 m.  
Difficoltà: PD+

**E 10 ottobre 2021 - TESTA MISSIROLA**



Località di partenza:  
Chialamberto fraz. Bussoni mt. 919  
Località di arrivo:  
Testa Missirola mt. 2111  
Dislivello: 1200 mt.  
Difficoltà: E

**E 24 ottobre 2021 - CASTAGNATA -**



# Gruppo "PISTAFIOCA"

## PROGRAMMA 2021

Il CAI di Leini e quello di Caselle Torinese propongono un programma di escursioni con le ciaspole volto a soddisfare i soci appassionati a questa attività invernale .

Il gruppo sarà coordinato ed assistito da accompagnatori titolati CAI.

Contatti:

E-mail: [bedastudio@tiscali.it](mailto:bedastudio@tiscali.it)

Telefono:	Bedin Luigi ( Leini )	3389093354
	Bruno Marco ( Caselle )	3334544432
	Palmesano Emma ( Leini )	3498667583

► **Domenica 17 GENNAIO 2021**  
**Giaveno (TO) (da Alpe Colombino)**  
**MONTE AQUILA 2119 mt.**  
Dislivello: 861 mt. - Difficoltà: MR

► **Sabato 30 GENNAIO 2021**  
**Val Chiusella (TO) (da Fondo)**  
**MONTE LION 2009 mt.**  
Dislivello: 850 mt. - Difficoltà: MR



## ATTIVITA' 2021

- ▶ **Sabato 13 FEBBRAIO 2021**  
Valle Grande Lanzo (TO) (da Lities )  
**UJA DI BELLAVARDA 2345 mt.**  
Dislivello: 1202 mt. - Difficoltà: BR
  
- ▶ **Sabato 27 FEBBRAIO 2021**  
Oropa (BI)  
**COSTA MUANDA 2036 mt.**  
Dislivello: 877 mt. - Difficoltà: MR
  
- ▶ **Domenica 14 MARZO 2021**  
Dora Baltea Canavesana (AO) (da Andrate tracciolino )  
**BRIC PAGLIE 1859 mt.**  
Dislivello: 914 mt. - Difficoltà: MR
  
- ▶ **Domenica 28 MARZO 2021**  
Etrouble (AO) (da Saint Rhemy En Bosses- Flassin )  
**COLLE DE FLASSIN 2759 mt.**  
Dislivello: 1389 mt. - Difficoltà: BR
  
- ▶ **Domenica 19 DICEMBRE 2021**  
Oropa (BI)  
**MONTE CAMINO 2392 mt.**  
Dislivello: 1217 mt. - Difficoltà: MR

### Nota comune a tutte le escursioni:

**Attività per soli soci CAI** – Necessaria l'attrezzatura da ambiente innevato con Kit di sicurezza (pala, Artva e sonda) possibilità di noleggio presso le sezioni.

Gli orari di partenza ed il luogo del ritrovo verranno comunicati di volta in volta con apposita convocazione inviata via Email.

Il programma è indicativo e potrà subire variazioni in funzione dell'innnevamento ad insindacabile discrezione degli accompagnatori.

Iscrizioni per le escursioni entro il venerdì precedente, via email o telefono o presso le sedi CAI Leini e Caselle.



# Gruppo

# "AMICI DE FERRO"



## PROGRAMMA 2021

### Contatti email:

bedastudio@tiscali.it

### Contatti telefonici:

Bedin Luigi: 3389093354

Demarchi Giovanni: 3291535024

- ▶ **Sabato 24 APRILE 2021**  
Usseglio - Valle di Grande di Lanzo (TO)  
**Ferrata di Rocca Candelera 1787 mt.**  
Dislivello: 360 mt. - Difficoltà: AD/D
  
- ▶ **Domenica 9 MAGGIO 2021**  
Camoglieres - Valle Maira (CN)  
**Ferrata di Camoglieres 1221 mt.**  
Dislivello: 330 mt. - Difficoltà: D+
  
- ▶ **Sabato 19 GIUGNO 2021**  
Varallo Sesia (VC)  
**Ferrata della Falconera 1386 mt.**  
Dislivello: 470 mt. - Difficoltà: MD



### ▶ 17-18 LUGLIO 2021

diga di Place Moulin Bionaz 1968 mt. - Valpelline (AO)

**Sabato – – Rifugio Nacamuli 2818 mt.**

**Domenica – L' Evequè 3716 mt.**

Dislivello complessivo 2350 mt. - Difficoltà: PD

**Iscrizione entro il 30 Aprile 2021**



**L'Evequè**

(Foto da <https://www.gulliver.it/itinerario-foto/46102/>)

### ▶ 30-31 LUGLIO, due giorni in Francia

Pre de Madame Carle 1875 mt - Delfinato

**Venerdì – Refuge Des Ecrins 3170 mt.**

Dislivello: 1265 mt.

**Sabato – Dome de Neige Des Ecrins 4015 mt.**

Dislivello: 845 mt. - Difficoltà: F+

**Iscrizione entro il 30 Aprile 2021**

### ▶ 10-11-12 SETTEMBRE 2021, tre giorni in Trentino

Una tre giorni con base a Selva di Valgardena

**Ferrata Colle Rodella 2484 mt.**

dal rifugio Passo Sella - Dislivello 350 mt. - Difficoltà: PD

**Ferrata Brigata Tridentina o Pisciadù – Rifugio Cavazza 2587 mt. – Cima Pisciadù 2985 mt.**

Dislivello: mt. 1029 - Difficoltà: D ( ferrata ) F ( alla cima )

**Ferrata Cesare Piazzetta al Piz Boè 3152 mt.**

dal Passo del Pordoi - Dislivello 923 mt. - Difficoltà: AD

**Iscrizione entro il 15 Giugno 2021**



**Rifugio Cavazza al Pisciadù**

(Foto da: [https://it.wikipedia.org/wiki/Ferrata\\_Tridentina#/media/File:FerrataTridentina12.JPG](https://it.wikipedia.org/wiki/Ferrata_Tridentina#/media/File:FerrataTridentina12.JPG))

### ▶ 16-17 OTTOBRE 2021, due giorni in Francia

**Ferrata Les Rochers De La Clapiere 1980 mt.**

da Ceillac - Dislivello 30 mt. - Difficoltà: PD/AD

**Ferrata Des Marcellinas 1700 mt**

da Serre-Poncon - Dislivello 100 mt. - Difficoltà: PD/AD

**Ferrata La Cascade 1700 mt.**

da Serre-Poncon - Dislivello 100 mt. - Difficoltà: AD

**Les Gorges de la Durance - 1050 mt.**

da L' Argentiere la Bessee -



**Initiation** - Dislivello 50 mt. - Difficoltà: AD  
**Siphon** - Dislivello 100 mt. - Difficoltà: AD+/D  
**Noire** - Dislivello 250 mt. - Difficoltà: D/D+

**Iscrizione entro il 30 Settembre 2021**



**Ferrata Les Gorges de la Durance**  
(Foto da: <https://www.gulliver.it/itinerario/51682/>)

► **Sabato 13 NOVEMBRE 2021**  
Valle dell' Orco (da Pont Canavese )  
**Ferrata di Pont Canavese 930 mt**  
Dislivello 400 mt. - Difficoltà: AD/D

**VALE PER TUTTE :**

Lo staff tecnico verrà incrementato in funzione del numero dei partecipanti. Attrezzatura individuale : Casco, imbraco, set da ferrata omologato, ove richiesto piccozza e ramponi.  
Eventuale altra attrezzatura verrà comunicata di volta in volta.  
**Attività riservata per soli soci.**



# Scuola di Escursionismo CVL



## Attività della scuola nel 2020

### Gennaio - Febbraio - Marzo

#### 5° Corso escursionismo in ambiente innevato (EAI)

Il corso ha visto la partecipazione di 11 allievi (quattro giornate in: Valle Pellice, Val d' Ayas e Valle Orco).

### Gennaio - Febbraio

#### 2° Corso ripasso per la preparazione alla selezione del 11° corso per sezionali ASE e titolati di escursionismo di 1° livello AE per l'anno 2020.

Si è continuata finché ci è stato possibile la preparazione dei candidati, iniziata l'anno sono stati coinvolti 29 partecipanti in rappresentanza delle sezioni di Ivrea, Sparone, Saluggia, Ciriè, Leini, Alpignano, Biella, Verres, Pino Torinese, Almese.

Tra questi 11 hanno superato la selezione curriculare per l'accesso al corso ASE LPV e tutti e 11 hanno superato l' esame che si è tenuto nel primo fine settimana di ottobre in Valle Varaita.

(gli ASE sono 2 Leini, 2 Pino Torinese, 1 Chivasso-Saluggia, 4 Biella, 1 Alpignano, 1 Ciriè) da evidenziare la presenza in questo gruppo di ben 5 donne.

Tra questi promossi, 4 persone erano già inquadrati nel nostro organico quali aiuto istruttori.

### Allievi Elite

Il gruppo è nato al fine di non perdere il contatto con quelli che sono stati gli allievi che più si sono distinti nei vari corsi che la scuola propone. Non sono necessariamente i più bravi ma coloro che più hanno dimostrato di avere inteso l'andare in montagna secondo lo spirito del CAI, ovvero una consapevole e preparata frequentazione, l'essersi identificati quali soci del nostro sodalizio iniziare a pensare ad



assumere un ruolo attivo e magari in un prossimo futuro, avvicinarsi alla figura dell'accompagnatore di escursionismo.

Si ritiene che questi allievi meritino un'attenzione particolare da parte della scuola, stimolandoli a continuare la frequentazione della stessa attraverso ulteriori corsi di approfondimento o altri eventi appositamente creati per loro.

Stimolarli nel diventare parte attiva nell'organizzazione dell'escursionismo nelle proprie sezioni di appartenenza. Diventare un canale comunicativo privilegiato per far arrivare al direttivo della scuola le richieste formative manifestate dalla base associativa.

Durante il 2020 sono entrati due nuovi ex allievi e tre componenti hanno lasciato il gruppo in quanto sono diventati accompagnatori sezionali di escursionismo ed entrati come aiuto istruttori nell'organico della scuola.

Ricordo che tutta l'attività svolta dalla scuola nel dettaglio e riportata sul sito [www.caicvl@eu](mailto:www.caicvl@eu) nella pagina dedicata, sulla stessa vengono anche pubblicati i bandi dei corsi in programma.

*Luigi Bedin  
(ANE - Direttore della scuola)*



## Trekking CVL 2021



**Parco dello Stelvio, 23-26 Luglio 2021**

Un tour ad anello dedicato a chi vuole concedersi una vacanza piena di natura nel più grande parco Nazionale italiano. Questo percorso da 4 giorni, con tappa di 4 ore di cammino il primo giorno e 6-7 ore negli altri giorni, vi porterà alla scoperta delle meravigliose valli del Parco: tutta la Val Zebrù fino ai confini dei ghiacciai dell'Ortles e Gran Zebrù; poi attraverso il passo di Zebrù si passa nella valle Cedec sui pendii ovest del monte Cevedale; si percorre la Valle del Confinale con il lago della Manzina e la salita al monte Confinale che per la sua collocazione è un balcone su tutto il gruppo Ortles Cevedale; infine si percorre tutta la valle dei Forni adiacente al famoso Ghiacciaio dei Forni, il più grande ghiacciaio vallivo italiano e l'unico di tipo himalayano.

### 23 luglio 2021

Difficoltà: E - Dislivello: 850 m.  
Percorso. 5 Km. – Tempo: 3-4 ore

In pullman da Chivasso a Niblogo Valfurva; trasferimento al rifugio Campo col servizio TAXI (circa 45 minuti in jeep) e poi a piedi lungo la Valle Zebrù fino al rifugio Quinto Alpini.





### 24 luglio 2021

Difficoltà: E - Dislivello ascensione: 500 m. – Dislivello discesa: 1150 m.  
Percorso: 13 Km. – Tempo: 7 ore

Dal rifugio Quinto Alpini al rifugio Ghiacciaio dei Forni



### 25 luglio 2021

Difficoltà: E con tratto finale EE -  
Dislivello : 1200 m Percorso: 16 Km. – Tempo: 8-9 ore

Ascensione al Monte Confinale (m 3370)



### 26 luglio 2021

Difficoltà: E - Dislivello ascensione: 250 m. – Dislivello discesa: 800 m.  
Percorso: 16,5 Km. – Tempo: 6 ore

Dal Rifugio Ghiacciaio dei Forni al Parcheggio di Niblogo. La più lunga delle tappe ma anche la più pianeggiante. Si percorre la valle dei Forni adiacente al famoso ghiacciaio dei Forni. Si passa poi nella valle del Confinale con continui cambi di paesaggio e panorami e la si percorre fino ad incrociare la val Zebrù da dove si torna a Niblogo.



**Posti disponibili 35. Iscrizione entro il 31 maggio 2021**

**Per informazioni:** Angelo Malvasia (CAI Chivasso)  
telefono: 3387371722  
email: [angelomalvasia@gmail.com](mailto:angelomalvasia@gmail.com)



Primi di febbraio, diamo inizio alla stagione scialpinistica sociale! La destinazione, scelta come sempre in base all'innnevamento quest'anno non troppo abbondante, è la Punta Leissè da Vetan. Siamo soddisfatti, l'adesione è buona, e siamo in una decina a giungere di buon'ora al parcheggio di Vetan. Ci rendiamo conto subito che saremo in buona compagnia; il parcheggio è già quasi pieno ma c'è posto per tutti. I pendii sono ampi e avremo modo di scegliere la traccia che più ci ispira.

Salita tranquilla su neve dura ma con una buona presa, gli scialpinisti sul percorso ricordano le formichine di Vettori. ma la cosa non disturba. Senza problemi arriviamo in vetta dove le cose sono leggermente più





complicate.  
Lo spazio è tanto  
ma c'è veramente  
il mondo lassù.  
Ci ritagliamo un  
nostro piccolo  
spazio, due generi  
di conforto e subito  
giù sul ripido  
versante, su una  
neve primaverile  
veramente bella.  
Più in basso  
qualche grumo  
indurito ma niente

di chè; guidati da Pietro individuamo i canali che ci danno modo di provare una divertente discesa in stile toboga.

Sotto, la neve è trasformata ma ben sciabile e in breve siamo a Vetan dove tra una fetta di panettone e l'altra ci ripromettiamo di essere numerosi anche alla prossima gita in programma a fine Marzo.

Visto che siamo in vena di promesse, Pietro promette solennemente che sarà lui a scrivere la relazione per il notiziario. Ecco ...appunto.

Purtroppo per tutti quella di Pietro non sarà l'unica promessa a non essere mantenuta, poche settimane dopo la stagione è già finita, travolti da questa pandemia che tuttora ci perseguita le gite vengono via via annullate e non ci resta che riguardare le foto sperando di poter presto ricominciare .

*Claudio Teisa*



Ci siamo!

Dopo lunghi mesi di lockdown, senza la possibilità di uscire a fare escursioni, il miglioramento della situazione sanitaria consente l'allentamento delle regole e finalmente si può tornare a fare attività in montagna, non solo individuale ma anche 'sociale'.

Ci sono comunque delle regole da rispettare: mascherina e gel al seguito, autocertificazione di 'buona salute' alla partenza e distanziamento durante il percorso.

Sono regole che pesano, la montagna è sinonimo di libertà e socializzazione, doverla frequentare assogettati a restrizioni spegne un pochino il piacere ma la voglia di uscire è tanta e così siamo in tanti ad iscriverci a questa prima gita.

Ben due accompagnatori 'ufficiali' Marco ed Emma, aspirante ASE (accompagnatrice di escursionismo sezionale), con la presenza inoltre di Luigi, titolato anche lui; sarà compito loro tenere a freno l'esuberanza dei partecipanti che scalpitano all'idea di iniziare a scarpinare.

Tanti noi ma tanti anche gli altri gruppi di escursionisti che si



sparpagliano lungo il percorso.

Involontariamente la nostra fila si allunga, questo semplifica il mantenimento del distanziamento ma crea un po' di apprensione negli accompagnatori.

Gli incroci con gli altri escursionisti sono frequenti: se chi arriva è più veloce di te: spostati di lato, indossa la mascherina e lascialo passare; se sei tu il più veloce ...spera che anche lui sia coscienzioso e ti lasci strada.

Si arriva ai laghi con il cielo che comincia ad annuvolarsi, il blu è ancora padrone ma ci sono le prime avvisaglie delle nubi temporalesche previste per il tardo pomeriggio.

Ci fermiamo nei pressi del primo lago per attendere quelli che sono rimasti indietro, qualche minuto per riflettere su questa strana situazione e per ammirare i riflessi della Torre d'Ovarda nelle verdi acque del lago.

L'emissario del lago ci sbarrava la strada obbligandoci, per proseguire, ad un attraversamento che in condizioni normali sarebbe stato divertente; è la prima occasione in cui non ci si può distanziare, se devi aiutare un amico devi per forza stargli vicino.

Il buon senso prende il sopravvento e, aiutandosi reciprocamente,



l'ostacolo viene facilmente superato. Ci accampiamo nei pressi del bivacco Gandolfo, immerso ancora nella neve, e consumiamo il pranzo tristemente sparpagliati, senza sconfinare nelle zone occupate dai numerosi escursionisti che hanno condiviso con noi la scelta della meta.



Il programma prevedeva la possibilità di compiere un anello con rientro passando dal sottostante Lago Paschiet, il tempo incerto e il notevole volume d'acqua del Rio Paschiet inducono gli accompagnatori ad una saggia rinuncia e ci incamminiamo quindi sullo stesso sentiero di salita.

Non passa molto tempo che le prime gocce cominciano a cadere, acceleriamo il passo ma loro sono più veloci ...e numerose.





Un violento acquazzone ci perseguita per buona parte della discesa lasciandoci tregua quando ormai siamo prossimi al parcheggio.

A consuntivo, tutto bene; che dire di più, la voglia di camminare era tanta e purtroppo eravamo in tanti ad avere questa voglia, i Laghi Verdi sono sempre un luogo incantevole ma certe cose è difficile riuscire ad apprezzarle se non si è del tutto rilassati e in quel periodo non era facile riuscire ad esserlo.

La stagione era all'inizio e fortunatamente molti di noi hanno poi avuto tempo e modo di sfruttare la libertà di movimento 'individuale' che ci ha poi accompagnato fino all'autunno inoltrato.

Non altrettanto sarà per le attività sociali, i limiti imposti sulla difficoltà dei percorsi (solo T ed E) avrebbero portato a dover modificare il programma gite e scegliere di frequentare località molto gettonate aumentando il rischio di assembramenti lungo percorsi già di per se meno attraenti di quelli schedulati.

Di comune accordo, direttivo e accompagnatori, si decide quindi che quella ai Laghi Verdi sarà l'unica gita sociale di questo sfortunato 2020.

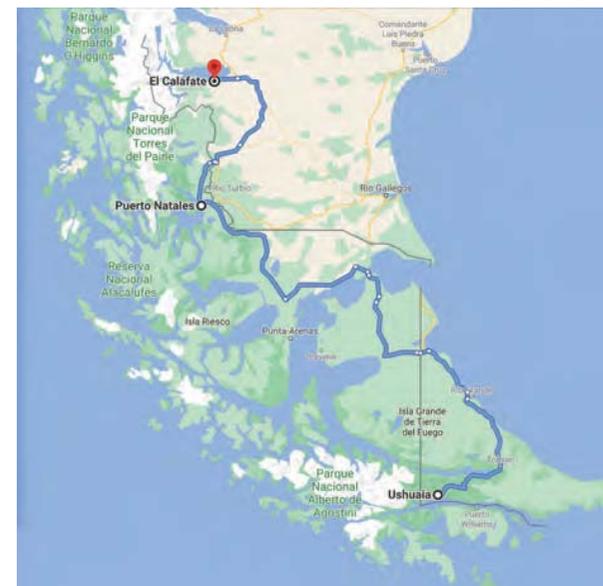
*Claudio Teisa*



Questo è il racconto di un viaggio ai confini del mondo, nell'anno della pandemia, appena prima che tutto iniziasse.

Partiti da Torino il 14 febbraio 2020, arriviamo il giorno dopo a Buenos Aires, per poi ripartire verso l'estremo sud, dove, pur essendo estate, fa più freddo che a Torino.

Ushuaia (Argentina) è la città più a sud del mondo.



Si trova sul canale Beagle, un passaggio naturale che permette alle navi di attraversare dall'Atlantico al Pacifico evitando il famigerato capo Horn.

Un mare freddo, popolato da cetacei e

*La mappa del percorso:  
15 giorni da Sud a Nord, con spostamenti in auto.*

*900 Km da Ushuaia a Puerto Natales e altri 335 Km per raggiungere Calafate.*



pinguini, con alle spalle montagne innevate. In giornata si può fare un giro in barca e poi una camminata fino al ghiacciaio Martial, che si trova appena fuori città.

La Terra del fuoco è un'isola enorme, divisa a metà tra

Argentina e Cile. Un deserto freddo e ventoso. Il vento è l'elemento costante di questi luoghi.

Non un albero, una città, un posto dove fare rifornimento o prendere un caffè. Solo pecore, guanacos e trivelle petrolifere.

Duecento chilometri dopo la frontiera tra Argentina e Cile, si traghetta sullo stretto di Magellano e si approda nel continente americano.

Da lì è Patagonia.

Dopo un viaggio di 900 chilometri arriviamo a Puerto Natales (Cile), che è la base visitare per lo splendido parco nazionale Torres del Paine.



Un parco enorme, ben organizzato, pieno di laghi, montagne, ghiacciai. Da perdersi.

Altri 400 chilometri e si arriva a Calafate (di nuovo in Argentina). Lì il turismo è arrivato da tempo, e si vede. Calafate è sulle rive del Lago Argentino, alimentato da ghiacciai.

Il più famoso è il Perito Moreno: una parete blu, alta più di 60 metri. Blocchi di ghiaccio grandi come palazzi precipitano in continuazione in acqua.



Una meraviglia da cui non si riesce a staccare gli occhi.

Ed è già finita. L'ultimo asado a Buenos Aires e poi l'arrivo in una Malpensa spettrale, deserta.

E' il 29 febbraio e mentre eravamo via è iniziato tutto.

*Davide Camerano*

Seguici sui social



facebook  
caisezoneleini  
RifugioCibrario



Instagram  
cai.leini  
rifugiocibrario



Eccomi a voi, questo 2020 (e speriamo solo il 2020) verrà ricordato da tutti noi come il periodo in cui la nostra normalità è stata “rapita”. All'improvviso ci siamo trovati tutti a dover riprogrammare la propria quotidianità. Un brusco arresto lo ha subito anche la nostra sezione nel vedere sospese tutte (o quasi) le gite sociali programmate. Fortunatamente, ecco perché mi ritengo privilegiata, la classica gita in mountain bike da me messa in calendario si è svolta. La meta da me prescelta è stata “il Colle delle Finestre e Punta Ciantiplagna”. Questa salita viene considerata una “classica” nel mondo delle due ruote (grasse e non) per il suggestivo panorama che la circonda. Fitti boschi ti avvolgono all'inizio quasi a proteggerti e le montagne ti salutano sempre imponenti alla fine. Una bellissima giornata soleggiata ha accompagnato la mia ascesa, ovviamente però con le piccole difficoltà superate alla grande, grazie all'aiuto della mia nuova compagna di avventure, una rosseggiante “29 Specialized” che si è rivelata essere quasi un motorino per me. La prima parte fino al colle è stata molto scorrevole, intervallata purtroppo ogni tanto dal passare dei motociclisti, qualcuno rispettoso,



altri insofferenti nel dover aspettare e quindi la mia concentrazione era al massimo.

La seconda parte del percorso si è rivelata un po' insidiosa (per me) a causa del sentiero più sconnesso, ma andare in montagna pedalando e non trovare difficoltà non esiste e quindi qualche tratto è stato fatto spingendo a piedi la bici.

Ma la gioia provata all'arrivo con un cielo stupendo ed un panorama mozzafiato ha cancellato la fatica subita.

*Pierangela*





## Il sentiero e l'uomo

E' l'alba, c'è un leggero venticello che fa muovere le foglie e mi porta il tepore del sole che lentamente si sveglia.

Sono il sentiero che da Margone porta al Rifugio Cibrario e ho anche un nome, mi chiamo "118", certo, se mi avessero chiamato "007" la mia vita forse sarebbe stata più avventurosa ma che dire, chi si accontenta gode.

Tutto tace nel paesino dove inizio, poi ecco, sento il rumore di un motore che arriva; chissà se l'auto che lo ospita sotto il cofano porta qualcuno per me?

In passato mi frequentavano di più, adesso preferiscono quello "nuovo" che parte più in alto, dalla zona di S. Anna.

Poi... lo vedo arrivare.

Beh, gli anni sono passati anche per lui: la prima volta che ci siamo incontrati era un bambino, adesso è un uomo maturo, ma è lui, ne sono sicuro.

Ricordo benissimo... magrino, triste, con lo zaino più grosso di lui e un paio di scarponi a punta quadra duri e secchi, prestati da un parente.

Fa piacere a tutti e due ritrovarci: lui inizia a camminare lentamente, annusa l'aria, sono certo che ricorda il profumo di pane che si sentiva un tempo, quando i fratelli panettieri salutavano all'alba chi mi utilizzava. Procede adesso più spedito, mentre passa vicino alle baite diroccate.

Da ragazzino gli avevano detto che io lì nascondevo le vipere e così lui mi calpestava più forte per fare rumore.

Adesso il suo passo è leggero, il ragazzino non c'è più e nemmeno le vipere; l'aria si fa più calda e questo mi fa piacere, sono contento che abbia deciso di usarmi in questa bella giornata, anche se so che gli vado bene anche bagnato.

Lo aspetto a Mombassa: lo so che si fermerà qui qualche minuto.

Eccolo, posa lo zaino, si siede su un masso,

Qualche biscotto, il thermos del the, una sigaretta: questi erano i viveri di conforto che uscivano dagli zaini di chi si riposava in questa mia zona.

Dal suo zaino oggi non esce nulla e restiamo così in silenzio, io in basso lui un po' più in alto, ci riposiamo un po' insieme.

So perfettamente di non essere un sentiero comodo, ma gli regalo la parte pianeggiante di me, prima dei tornanti eterni.

Però è bravo, sono passati tanti anni ma lui se la cava ancora bene, io invece gli anni li dimostro tutti; ogni volta che piove perdo qualcosa di me, litigo con le verne che cercano di coprimi, sono sempre in guerra.

L'uomo accelera il passo e sorride, pregusta il ristoro dell'acqua della fontana della Lera, non me la sento di avvisarlo che la fontana ormai non c'è più, solo un piccolo rigagnolo che mi spazza via un po' di polvere. Preferisco tacere e sperare che la vista della cascatella del Rio della Lera e poi, più in alto, di quella del Rio Peraciaval lo risollevi.

Così succede, adesso è arrivato al piano della presa dell'acqua.

Passa sul mio bel ponte e si guarda intorno; sicuramente sta pensando a quella bella putrella che avevo qualche decennio fa, che certo incuteva un po' di timore quando c'era la piena, ma regalava quel pizzico di avventura in più che mi faceva così figo...

Sta rallentando anche lui, lo fanno in tanti quando arrivano qui, sarà perché sanno che tra un po' finirò.

In passato a chi arrivava fin qui davo anche un premio, facevo sgorgare dal "Ciurgnet" un filo d'acqua: sorvegliarlo dalla fenditura nella pietra significava che la meta era vicina.

E' arrivato all'ultimo tornante, sono stato così contento oggi che non l'ho schiaffeggiato con il mio solito vento freddo. Ci dobbiamo salutare.

Domani lo accompagnerò nel ritorno poi chissà quando ci rivedremo.

Forse passeranno altri anni, ma io resto sempre qui, lo aspetto.

*Centodiciotto*



## Lorenzo Camerano

Lorenzo Camerano, un uomo da ricordare, mite e dolce, socievole ma schivo, che ne ha provate tante (troppe!) di pene nei suoi 80 anni di vita.

Socio fondatore del G.R.E.L. (poi C.A.I. Leini) assieme alla amata sorella Angela, tragicamente morta ai piedi del Rocciamelone, nella prima gita della neonata nostra sottosezione del C.A.I. A questo terribile primo battesimo dei tremila mt. partecipava purtroppo anche Renzino.

Lui e tutta la sua famiglia pian piano si ripresero tuttavia da questa terribile disgrazia; e tutti loro parteciparono ancora e sempre alle vicende del nostro C.A.I.

Renzino fu per tantissimi anni cassiere della sezione, sempre generoso nel contribuire al nostro molto fragile bilancio economico.

La sua vita è stata tutta dedicata per anni di amorosa sollecitudine verso la sua amatissima moglie Adriana, tormentata dolorosamente e con inarrestabile peggioramento da un' atroce malattia .

Renzino poi, è lui che con entusiasmo ci presta il grande capannone, davanti al suo negozio agricolo.

Lì dentro, i soci C.A.I. negli anni 1978-1979 hanno montato l'ultimo

ingrandimento (che comprende ben due piani) , lato ovest, del rifugio Cibrario.

Progetto dell'allora presidente Giancarlo Massavelli: un prefabbricato tutto in legno. Quando smontammo il prefabbricato in legno a casa di Camerano, partecipai anch'io a numerare pezzo per pezzo tutto l'edificio, con pennarello e quaderno guida per agevolare il montaggio; che avvenne nell'estate del '79 lassù; tenendo più o meno conto di questo quaderno il rimontaggio fu egualmente perfetto grazie alla bravura dei falegnami e di tutti gli aiutanti.

Dopo la scomparsa di Adriana, Renzino subì continue sofferenze per la sua salute. Proprio nell'anno dell'arrivo del Covid il nostro amico se ne va, lasciando soli Marco e Angela a cui va la vicinanza affettuosa di tutto il C.A.I. Leini.

Ciao caro amico Renzino.

*Ugo Domenico*

## Giovanni 'John' Bianco



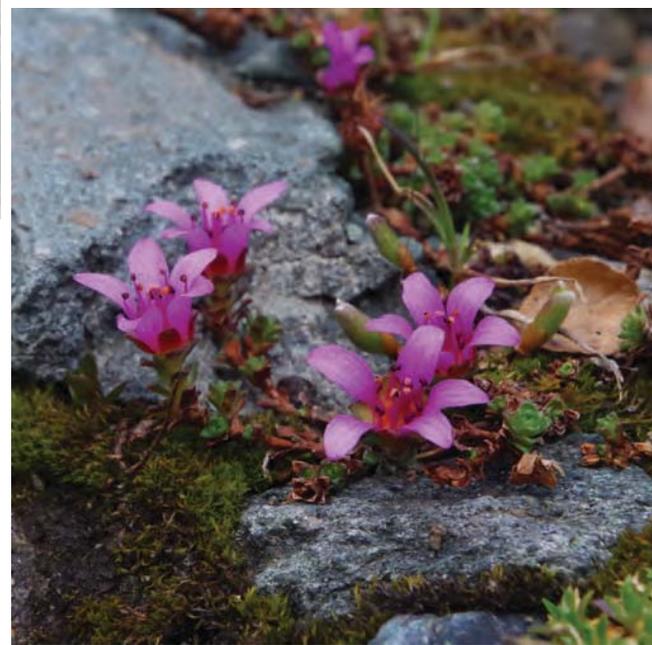
Si è spento prematuramente, il nostro socio Giovanni Bianco, noto a coloro che frequentano la sede come 'John'.

Viviamo un tempo in cui sovente prevale la ragione sul sentimento, per cui a parlare di figure come John, per la nostra sezione, sembra di scavare in ricordi di un tempo che fu, ci teniamo però a farlo, l'occasione è purtroppo triste perché un nostro amico ci ha lasciati.

John fu l'artefice del primo ampliamento del nostro rifugio, ne fu il progettista e collaborò nell'esecuzione dei lavori.

In quegli anni si era tutti giovani, con tanta volontà, ma con pochi mezzi, ma John fu un punto di riferimento per il nostro rifugio.

Il suo ricordo rimane sempre in tutti noi; ciao John.



*Flora del Peraciaval: Saxifraga retusa e Saxifraga oppositifolia L.*

---

Ringraziamo per la collaborazione:

*Battistetti Stefano  
Bedin Luigi  
Camerano Davide  
Cavalleri Carla  
Cavalleri Pierangela  
Costa Rossella  
Curina Fulvio*

*Macario Silvio  
Reolfi Giuseppe  
Reolfi Marco  
Savorè Giorgio  
Teisa Claudio  
Ugo Domenico*